

ICH BIN EIN BERLINER

Berlino prima, durante e dopo il muro

1989 - 2009

Film disponibili in biblioteca Novembre - Dicembre '09 (rev. 01/12)

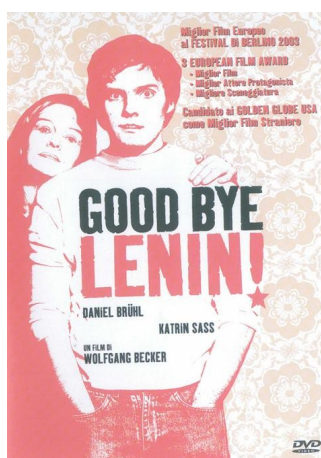
Bcm
Biblioteca Comunale Montebelluna



Cabaret
di Bob Fosse, 1972

VHS FOS

“5 Oscar per B. Fosse (il suo capolavoro al cinema), Geoffrey Unsworth (fotografia), Ralph Burns (direzione musicale), L. Minnelli (bravissima), J. Grey (geniale). Strehler l'ha visto almeno quattro volte. Vale la pena di rivederlo, no?”
(da *Il Morandini 2009*)



Good Bye, Lenin!
di Wolfgang Becker, 2003

Video Adulti Fiction BEC

“(..) una tedesca dell'Est sostenitrice (una delle poche rimaste...) del regime, va in coma in seguito a una crisi cardiaca. E così, quando alcuni mesi dopo, inopinatamente, si risveglia, è del tutto all'oscuro del cammino galoppante preso dalla Storia. “Guai alle emozioni troppo forti!”, ha sentenziato il cardiologo, mettendo il giovane figlio Mcx di fronte a un bel dilemma: come raccontare il tutto, senza eccessivi traumi, alla mamma rediviva?”
(Luigi Paini in *Il Sole-24 ore*, 31.05.2003)



Il cielo sopra Berlino
di Wim Wenders, 1987

Video Adulti Fiction WEN

“(..) una fiaba dettata a Wenders e al suo cosceneggiatore Peter Handke dalla persuasione che il compito dell'arte è di conservare l'infanzia che è in noi. Poiché sono gli angeli ad avere bisogno degli uomini, eccone due scesi in terra (o forse rimastivi dai tempi dell'ultimo conflitto mondiale) a prendere nota di quanto accade a Berlino”
(Giovanni Grazzini in *Il Corriere della Sera*, 12.12.1987)



-Davvero tu sei della Stasi?
-Ma lo sai che cos'è, la Stasi?
-Sì, papà dice che sono degli uomini tanto cattivi che mettono la gente in prigione.
-Davvero... E come si chiama?
-Come si chiama chi?
-La tua palla. Il nome della tua palla.
-Ma che domande... Le palle non ce l'hanno un nome!”

(Le vite degli altri)



La spia che venne dal freddo
di Martin Ritt, 1965

Video Adulti Fiction RIT

“Teso senza pause in uno spasimo di crudeltà, aiutato da un commento musicale che cala amari rintocchi sul destino delle spie, e dalla luce fredda, rasa, d’una fotografia che riscatta nella funzionalità psicologica del bianco e nero i virtuosismi spettacolari dei vari James Bond, il film ha azzeccato in Richard Burton un interprete di meravigliosa efficacia, nel quale i lettori del romanzo riconosceranno al di là d’ogni attesa la fisionomia del loro tragico eroe”
(Giovanni Grazzini in *Il Corriere della Sera*, 18.03.1966)



La terza generazione
di Rainer Werner Fassbinder, 1979

Video Adulti Fiction FAS

“Un gruppo di terroristi tedeschi sequestra un industriale dell’elettronica senza sapere che è il loro segreto finanziatore e che la polizia ha dato il suo beneplacito. Ignorano di essere le pedine di un gioco industriale-commerciale-poliziesco più grande di loro. Il fascino stridulo di questa “commedia in sei parti” sta nel suo dissonante impasto di sarcasmo e tristezza, di macabra comicità e serietà pietosa, di Grand-Guignol e tenerezza, di irriverenza beffarda e disperazione”
(da *Il Morandini* 2009)



Le vite degli altri
di Florian Henckes von Donnersmarck, 2006
Video Adulti Fiction HEN

“Le vite degli altri è un film sottilmente psicologico, dove la dialettica di simmetrie-opposizioni tra i due caratteri maschili funziona da motore principale degli eventi. Con orientamento sicuro, la sceneggiatura dello stesso von Donnersmarck evita le possibili implicazioni patologiche (voyeur-spiato) del rapporto, prendendo una direzione umanistica e narrandoci, quasi a mezza voce, una presa di coscienza esemplare”.
(Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 06.04.2007)

"Quando il bambino era bambino se ne andava a braccia appese, voleva che il ruscello fosse un fiume, il fiume un torrente, e questa pozza il mare. Quando il bambino era bambino non sapeva di essere bambino, per lui tutto aveva un'anima e tutte le anime erano tutt'uno. Quando il bambino era bambino su niente aveva un'opinione, non aveva abitudini, sedeva spesso a gambe incrociate e di colpo sgusciava via. Aveva un vortice tra i capelli e non faceva facce da fotografo".

(Il cielo sopra Berlino)